

FINANZIAMENTI REGIONALI. Si complica lo sblocco, l'assessore Gallo: spero che entro il 12 ottobre vengano notificati i decreti

Formazione, slitta l'inizio di 538 corsi Incerta la prima tranche dei fondi

L'iter per il finanziamento dei progetti degli enti dell'Avviso 20, il bando da 286 milioni di euro di fondi europei, è lungo e farraginoso e procede a un ritmo di stop and go.

Giuseppina Varsalona
PALERMO

●●● Slitta ancora l'inizio della maggior parte dei corsi degli enti di formazione. Se ne parlerà, se tutto va come prevede l'assessore regionale alla Formazione, Accursio Gallo, non prima di metà ottobre. Nel frattempo è ancora incerta la prima tranche di finanziamenti che la Regione dovrebbe garantire agli enti al momento dell'avvio delle lezioni.

L'iter per il finanziamento dei progetti degli enti dell'Avviso 20, il bando da 286 milioni di euro di fondi europei, è lungo e farraginoso e procede a un ritmo di stop and go. Il sistema prevede che l'assessorato emani un decreto per ogni corso. A tutt'oggi, dei 681 complessivi, sono 143 i decreti in dirittura d'arrivo, registrati dalla Corte dei Conti. L'assessore spera

che entro il 12 ottobre vengano notificati i restanti 538, in maniera tale da far partire tutti i corsi. In sostanza, al momento possono avviarsi 143 corsi, su un totale di 681.

Più complicato è invece lo sblocco delle risorse destinate agli enti. L'assessore Gallo si dice ottimista e ieri, dopo un incontro con i sindacati, ha assicurato che entro metà del mese prossimo agli enti arriverà la prima tranche delle risorse pari al 25% - che dovrebbe garantire il pagamento di almeno due mensilità ai dipendenti del settore - e che il restante 25% gli verrà erogato quando certificheranno le altre attività.

Ma la Uil non si dice così sicura e con Giuseppe Raimondi spiega che qualora, entro quella data, venissero sbloccati tutti i progetti «la Regione non potrà produrre alcun mandato di pagamento agli enti», che in questo modo saranno costretti a rimandare ancora l'inizio dei corsi. Il motivo? Il blocco della spesa per via dei limiti imposti da Roma con il Patto di stabilità. «Il dipartimento all'Istruzione e alla Formazione - conti-



Una recente protesta degli operatori della formazione: slitta ancora l'inizio dei corsi

nua Raimondi - ha sfiorato di 5 milioni il tetto della spesa e quindi non potrà pagare gli enti».

Ma Gallo risponde di avere avuto rassicurazioni dall'assessore all'Economia Armao che, se Roma darà il via libera a sfiorare i limiti di spesa, al settore della Formazione andrà una grossa fetta di risorse. Più allarmante è il giudizio del presiden-

te della commissione Bilancio, Riccardo Savona, presente ieri all'incontro che, vista la situazione di stallo, teme che i fondi del settore tornino a Bruxelles, qualora non venissero impegnati entro il 31 dicembre.

«C'è rischio del disimpegno automatico - spiega - che tornino, cioè, all'Europa circa 500 milioni, se non vengono impe-

gnati e quindi rendicontati».

Intanto, la Cisl ha sospeso la manifestazione indetta per lunedì prossimo, «perché il tavolo di regia è già stato convocato per il 4 ottobre e l'assessore si è impegnato con i sindacati», spiegano il segretario generale Cisl Sicilia, Maurizio Bernava, e Giovanni Migliore, responsabile regionale formazione professionale Cisl Scuola. (GVAR)